



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 58 DEL 28 agosto 2009

Prot. n. 17979

Oggetto: **Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006 in Comune di San Sperate.**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";
- VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e le successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con legge 3 agosto 1998 n. 267 e modificato con legge 13 luglio 1999 n. 226, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico";
- VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, così come convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile" e, in particolare, l'art. 1 bis avente ad oggetto la "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 58

DEL 28 AGOSTO 2009

desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parti I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 35 del 21 marzo 2008 recante “Norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11, e art. 31”;

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”;

VISTO l'art. 31 della suddetta L.R. 19/2006 relativo a “Procedure transitorie”, il quale prevede che “Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 28 febbraio 2007, concernente la L.R. 19/2006, l'Autorità di Bacino e la Costituzione del Comitato Istituzionale;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26 aprile 2007, recante “Preso d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)”;

VISTO l'iter procedurale relativo alla proposta di variante al P.A.I. presentata dall'Amministrazione Comunale di San Sperate, con nota n. 2755 dell'8 marzo 2007, all'Autorità Idraulica competente per territorio, Servizio di Genio Civile di Cagliari, con la quale si chiedeva la ridefinizione dei livelli di pericolosità idraulica del proprio territorio comunale, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera b) delle Norme di Attuazione del P.A.I.;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 58

DEL 28 AGOSTO 2009

- VISTO che l'Autorità idraulica, con determinazione n. 46462/3793 del 15 novembre 2007, ha espresso parere favorevole all'adozione preliminare della suddetta proposta di variante al P.A.I., che pertanto è stata proposta al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- VISTA la deliberazione n. 1 del 30 luglio 2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stato deliberato di adottare in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la variante al P.A.I. relativa al comune di San Sperate, denominata "Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale", ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. b) delle N.A. del P.A.I.;
- VISTA la deliberazione n. 1 del 25 maggio 2009 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stato deliberato di adottare in via definitiva la suddetta proposta di variante al P.A.I.;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37/6 del 30 luglio 2009 recante "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006 in Comune di San Sperate".

DECRETA

- ART. 1) Ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 è approvato lo "Studio di variante del P.A.I. relativo alle zone esposte a rischio idraulico nel territorio comunale", ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera b) delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come proposto dal Comune di San Sperate e rappresentato negli elaborati tecnici di cui alla tabella inclusa nella deliberazione della Giunta regionale n. 37/6 del 30 luglio 2009.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI citata sono depositati presso la Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna e presso il Servizio del Genio Civile di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.A.S.

Cagliari, lì 28 agosto 2009

Il Presidente

F.to Ugo Cappellacci